Allarmi bomba nelle scuole, email a circa 6mila istituti e controlli in tutta Italia

Data: 11 novembre 2026 | Autore: Redazione



Evacuazioni precauzionali e lezioni interrotte in numerose città. Meloni convoca un vertice sulla sicurezza e un confronto con le opposizioni mentre dalle verifiche illustrate dal Governo non emergono elementi di pericolo concreto

Un'ondata di **allarmi bomba nelle scuole** ha interessato l'Italia mercoledì **11 novembre 2026**. Email di minaccia hanno raggiunto circa **6mila istituti scolastici**, provocando evacuazioni precauzionali, sospensioni delle lezioni e controlli da parte delle forze dell'ordine.

Il numero dei destinatari non coincide con quello delle scuole evacuate. In alcuni istituti gli studenti sono stati accompagnati all'esterno, mentre in altri le attività sono proseguite dopo il confronto tra dirigenti scolastici e autorità competenti.

La presidente del Consiglio **Giorgia Meloni**ha comunicato che, sulla base delle verifiche effettuate, non emergono elementi tali da far ritenere concreto il pericolo annunciato nei messaggi. Proseguono gli accertamenti per individuare i responsabili e chiarire eventuali collegamenti tra gli episodi.

Email di minaccia e verifiche negli edifici scolastici

Le prime segnalazioni sono arrivate da Roma, per poi estendersi rapidamente a numerose regioni. Nel corso della giornata, il numero degli istituti raggiunti dalle email è passato dalle prime centinaia a circa **6mila scuole**. Una parte dei messaggi sarebbe stata filtrata nelle cartelle della posta indesiderata.

La gestione degli allarmi ha seguito modalità differenti in relazione alle valutazioni effettuate sul posto. Alcune scuole hanno attivato le **procedure di evacuazione precauzionale**, altre hanno mantenuto gli alunni nelle aule sulla base delle indicazioni ricevute dalle forze dell'ordine.

Dove i controlli si sono conclusi con esito negativo, è stato possibile consentire il rientro degli studenti. La ricezione delle email non equivale quindi alla presenza accertata di un ordigno.

Meloni convoca un vertice e incontra le opposizioni

Per coordinare la risposta istituzionale, **Meloni ha convocato una riunione a Palazzo Chigi per le 16**, con i vicepremier Matteo Salvini e Antonio Tajani, i ministri Matteo Piantedosi e Guido Crosetto, il sottosegretario Alfredo Mantovano, i vertici dell'intelligence e dell'**Agenzia per la cybersicurezza nazionale**.

Un ulteriore incontro con i leader delle opposizioni è stato fissato per **giovedì 12 novembre alle 9**, con l'obiettivo di condividere le informazioni disponibili sugli allarmi e sugli episodi di possibile matrice informatica.

Il ministro dell'Istruzione **Giuseppe Valditara** ha invitato a evitare l'allarmismo, sottolineando la scarsa attendibilità attribuita alle minacce e la necessità di una risposta coordinata.

La firma Mikhail Andropov e le indagini sui responsabili

Le email riportano la firma **Mikhail Andropov**, nome già comparso in precedenti messaggi di minaccia indirizzati a testate giornalistiche europee.

La ricorrenza della firma è un elemento da approfondire, ma non consente da sola di identificare gli autori o dimostrare l'esistenza di un'unica organizzazione. Il ministro dell'Interno **Matteo Piantedosi** ha definito prematuro parlare di una regia comune, lasciando agli investigatori il compito di verificare eventuali collegamenti.

Il ministro della Difesa **Guido Crosetto** ha richiamato l'attenzione sulla facilità con cui una minaccia inviata per posta elettronica può generare preoccupazione e mobilitare risorse pubbliche, senza escludere episodi di emulazione.

Ecco alcune scuole coinvolte

La griglia raccoglie alcuni degli istituti interessati dalle segnalazioni. Le informazioni disponibili distinguono le scuole evacuate da quelle in cui le lezioni sono proseguite o per le quali non è precisato l'esito dei controlli.

Regione

Comune

Scuola o istituto

Situazione riportata

Calabria

Cutro

Scuola di Cutro, denominazione non disponibile

Segnalata tra le scuole coinvolte; dettagli da confermare

Calabria

Sellia Marina

Istituto comprensivo Angelo Gagliardi

Alunni e personale evacuati

Calabria

Catanzaro

Istituto Patari Rodari Pascoli Aldisio

Nessuna evacuazione dopo il confronto con le forze dell’ordine

Lazio

Roma

Istituto comprensivo Giovanni Cagliero, largo Volumnia

Segnalato tra gli istituti coinvolti negli allarmi

Lazio

Roma

Istituto Petrarca, via Ceneda

Segnalato tra gli istituti coinvolti negli allarmi

Lazio

Roma

Istituto Rodari, via Norcia

Segnalato tra gli istituti coinvolti negli allarmi

Lazio

Roma

Scuola secondaria di primo grado Sibari

Segnalata tra gli istituti coinvolti negli allarmi

Lombardia

Rho

Istituto Enrico Mattei

Studenti evacuati

Lombardia

Milano

Liceo Parini

Lezioni proseguite senza evacuazione dopo il confronto con la polizia

Emilia Romagna

Bologna

Liceo Minghetti, entrambe le sedi

Segnalazioni e verifiche; esito specifico non precisato

Emilia Romagna

Bologna

Istituto Testoni Fioravanti

Segnalazioni e verifiche; esito specifico non precisato

Emilia Romagna

Bologna

Scuola Fortuzzi

Segnalazioni e verifiche; esito specifico non precisato

Emilia Romagna

Bologna

Scuola Carducci

Segnalazioni e verifiche; esito specifico non precisato

Emilia Romagna

Bologna

Scuola Rolandino

Segnalazioni e verifiche; esito specifico non precisato

Emilia Romagna

Bologna

Scuola Guercino

Segnalazioni e verifiche; esito specifico non precisato

Emilia Romagna

Bologna

Scuola Guido Reni

Segnalazioni e verifiche; esito specifico non precisato

Emilia Romagna

Bologna

Scuola Dozza

Segnalazioni e verifiche; esito specifico non precisato

Emilia Romagna

Bologna

Istituto Serpieri

Segnalazioni e verifiche; esito specifico non precisato

Emilia Romagna

Forlì

Liceo scientifico De Calboli

Evacuato; controlli con esito negativo

Emilia Romagna

Forlì

Istituto Matteucci

Evacuato; controlli con esito negativo

Emilia Romagna

Forlì

Istituto Saffi Alberti

Evacuato; controlli con esito negativo

Friuli Venezia Giulia

Trieste

Istituto comprensivo San Giovanni

Evacuati i plessi dell’infanzia e della primaria citati nelle segnalazioni

Friuli Venezia Giulia

Trieste

Scuola dell’infanzia Panizon, nell’ambito dell’istituto comprensivo San Giovanni

Evacuata; bambini in attesa dei familiari

Friuli Venezia Giulia

Trieste

Scuola secondaria di primo grado Julia

Evacuata

Abruzzo

L’Aquila

Istituto Cotugno

Controlli senza evacuazione

Campania

Napoli

Liceo scientifico Renato Caccioppoli

Evacuato, lezioni sospese e studenti rimandati a casa

Campania

Napoli

Istituto comprensivo Radice Sanzio Ammaturo

Ricevuta l’email di minaccia; evacuazione non specificata

Campania

Napoli

Scuola Luigi Miraglia

Ricevuta l’email di minaccia; evacuazione non specificata

Sardegna

Cagliari

Istituto di istruzione superiore Giua

Evacuato; intervento dei carabinieri

In Calabria evacuazioni e lezioni proseguite

In **Calabria**, le segnalazioni hanno determinato risposte differenti a seconda delle valutazioni effettuate nei singoli istituti.

All'istituto comprensivo **Angelo Gagliardi di Sellia Marina**, nel Catanzarese, alunni e personale sono stati evacuati dopo la ricezione dell'email. Il dirigente ha descritto momenti di tensione, gestiti con il supporto delle forze dell'ordine e degli insegnanti, in attesa dell'autorizzazione al rientro.

All'istituto **Patari Rodari Pascoli Aldisio di Catanzaro**, invece, le attività sono proseguite. La dirigente Anna Rotella ha spiegato di aver contattato immediatamente le autorità e di aver seguito le indicazioni ricevute, rassicurando famiglie e personale.

Disagi per le famiglie e attenzione agli studenti con disabilità

L'interruzione improvvisa delle lezioni ha avuto conseguenze sull'organizzazione di molte famiglie, chiamate a recuperare i figli o ad attendere informazioni sulla ripresa delle attività.

A **Trieste**, alcuni bambini evacuati sono stati assistiti dagli insegnanti all'esterno degli edifici, con ombrelli e coperte termiche per proteggerli dalla pioggia. A **Giaveno**, nel Torinese, l'uscita da tre scuole è stata presentata ai più piccoli come un'esercitazione, per contenere la paura durante le ispezioni.

L'assessora alle Politiche sociali di Roma Capitale **Barbara Funari**ha evidenziato le difficoltà aggiuntive per gli **studenti con disabilità**. Un'evacuazione può richiedere assistenza dedicata, trasporti accessibili e un rapido coordinamento con genitori e caregiver.

La gestione delle emergenze richiama quindi la necessità di **procedure inclusive**, capaci di considerare le esigenze degli alunni durante l'uscita, l'attesa e l'eventuale rientro.

Comunicazioni ufficiali per evitare notizie infondate

Alle email si sono aggiunti messaggi non verificati nelle chat. A **Pomezia**, un vocale sosteneva che fosse stato trovato un ordigno in una scuola, ma la circostanza non risultava alle forze dell'ordine.

La diffusione di informazioni prive di riscontro può aumentare la preoccupazione e complicare la gestione degli avvisi. Per conoscere la situazione dei singoli istituti, il riferimento resta rappresentato dalle **comunicazioni delle scuole e dalle indicazioni delle autorità competenti**.

Gli episodi hanno riaperto anche il confronto sul coordinamento nella gestione delle **minacce digitali alle scuole**, con l'esigenza di condividere rapidamente le informazioni e fornire indicazioni tempestive a tutela di studenti e personale.

Articolo scaricato da www.infooggi.it
https://www.infooggi.it/articolo/allarmi-bomba-nelle-scuole-email-a-circa-6mila-istituti-e-controlli-in-tutta-italia/158181